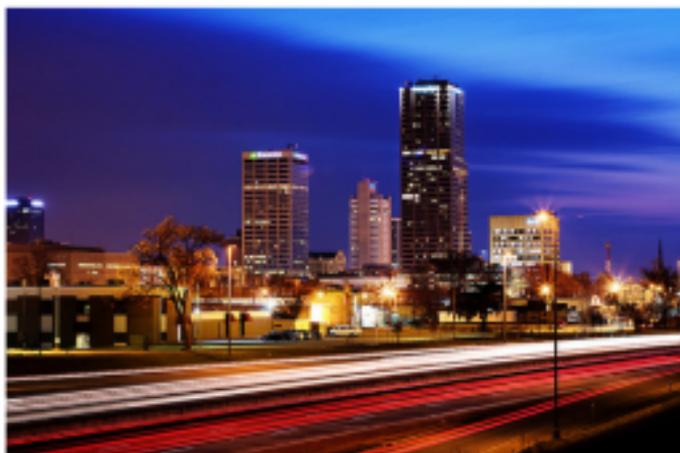


CAPITOLO I

Il 2011 ha visto il parziale recupero delle industrie mature. Il 2012 si preannuncia come un anno interlocutorio in attesa dell'allentamento delle incertezze sulla congiuntura internazionale



Nel 2011 il Pil mondiale è cresciuto del +3,8%, a fronte del +5% del 2010. Anche la produzione di autoveicoli ha fatto registrare una variazione positiva (+3,2%), con 80 milioni di unità prodotte, ma inferiore rispetto al +25,7% del 2010. Dopo anni di perdite di quote di mercato, i Paesi di più antica industrializzazione hanno ottenuto variazioni maggiori o in linea con la media mondiale: +10,6% il NAFTA (l'area di libero scambio nordamericana); +3,5% l'Europa occidentale. L'unico dato negativo ci giunge dall'Asia: -0,7%. Qui le difficoltà del Giappone in seguito al terremoto dell'11 marzo 2011 (-12,8%), si sono sommate a una decelerazione del motore cinese (+0,8%), che ha tirato il fiato dopo anni di incentivi e investimenti massivi.